

Sciopero dei treni, l'amarezza degli albergatori liguri: "Ulteriore mazzata al nostro turismo"

di **Redazione**

23 Luglio 2020 - 19:47



Genova. Il presidente regionale della **Federalberghi Americo Pilati** ha inviato una lettera al presidente della Regione **Giovanni Toti**, all'assessore regionale al Turismo **Gianni Berrino** e, per conoscenza, a tutti i presidenti provinciali di Federalberghi. Al centro della lettera di Pilati, pubblicata da [Riviera24](#), lo [sciopero proclamato per domani](#) che vedrà fermarsi tutto il trasporto pubblico, compresi i treni.

"Il nostro turismo non ha pace - scrive Pilati - Prima il coronavirus, poi le autostrade e ora, in venerdì prefestivo, lo sciopero dei trasporti merci e persone indetto da Cgil e Uil. Comprendo le buone intenzioni da parte degli organizzatori, però **indire uno sciopero dei treni il venerdì significa mancanza assoluta di cultura turistica. È un ulteriore mazzata al nostro turismo**, già ansimante e traballante. Siamo amareggiati".

"**Abbiamo aperto al buio lo scorso 20 maggio** - prosegue Americo Pilati - con pochi turisti e molto personale. Sentivamo il bisogno di lanciare un messaggio all'Italia e al mondo, per far capire che la Liguria è bella, raggiungibile e che merita di essere visitata. Una cittadina senza insegne illuminate degli alberghi non avrebbe certamente fornito un'immagine turistica e per questo ci siamo voluti impegnare, garantendo, nonostante le difficoltà, il nostro contributo.

“L’apertura delle strutture ricettive significa il vero via alla stagione. Abbiamo cominciato a lavorare nei fine settimana e i primi tre weekend di giugno e luglio sono andati bene. È stata una piccola luce in fondo al tunnel, che ci ha dato speranza per andare avanti. Poi improvvisamente sono iniziati i problemi enormi per la viabilità in autostrada, che si sono ripercossi sui successivi week-end. Abbiamo quasi totalmente perso i turisti lombardi, perché rifiutano di fare sei ore di coda per un fine settimana in Riviera. È andata un po’ meglio con i piemontesi, che hanno utilizzato la viabilità alternativa di Ponente. **Le prenotazioni ad agosto e a settembre stanno andando molto bene,** in quanto hanno cominciato finalmente a prenotare anche gli stranieri e in particolare tedeschi, svizzeri e qualche francese. Si tratta, fra l’altro, di soggiorni più lunghi, rispetto agli italiani e quindi molto graditi. Ora, però, questo sciopero del trasporto pubblico è una nuova mazzata”.

Conclude il presidente di Federalberghi: **“I sindacati non avrebbero mai dovuto programmare uno sciopero in un giorno prefestivo,** soprattutto in un momento di difficoltà come quello attuale. Siamo molto amareggiati. Manca una vera cultura turistica, che si riversa in queste decisioni inopportune”.